Comune di Nardodipace
Provincia di Vibo Valentia

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA **N. 5 Data 27/04/2022**

OGGETTO: **Acquisizioni immobili al patrimonio comunale art. 58 legge 133/2008**

L'anno **Duemilaventidue,** il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 9.00 nella residenza comunale, in apposita sala, risultano presenti i Signori:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	DEMASI ANTONIO	X		9	TASSONE PIERO	X	
2	MAIOLO SAMUELE	X		10	TASSONE COSIMO		X
3	MAIOLO ILARIO	X		11	TASSONE AURELIO		X
4	IENCO ANTONIO	X					
5	MAIOLO FABRIZIO BRUNO	X					
6	DOMINICI ANTONIO QUINTANA	X					
7	CARE' ALFONSO	X					
8	CARRERA FRANCESCO	X					

Presiede il **Dott. Antonio Demasi**, nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta la **Dott.ssa Maria Vittoria Pastore**, **segretario comunale**, anche con funzioni di verbalizzante. Il **Presidente**, accertato il numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☐ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

☐ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Introduce l'argomento il Sindaco - Presidente come da proposta agli atti comunicando che ci sono delle strutture , non ancora acquisite al patrimonio comunale sulle quali potrebbero essere richiesti dei finanziamenti per i quali è necessario acquisire formalmente la proprietà dei beni. Prosegue comunicando che l'elenco dei beni non è esaustivo e da lettura dell'elenco dei beni che con il presente atto si intendono acquisire al patrimonio dell'ente.

Introduce l'argomento il Presidente come da proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2019 è stato approvato il piano delle *alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021*;
- Che si rende necessario procedere all'acquisizione di ulteriori beni immobili, edificati con finanziamenti pubblici, al patrimonio comunale;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del demanio - tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- la precitata normativa prevede inoltre che:
  - l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione legislativa, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le predette varianti urbanistiche, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

- l'inclusione di un immobile nel piano in argomento, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3-bis del citato D.L. n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'art. 3-bis del medesimo D.L. n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;
- le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, nonché le società o gli Enti a totale partecipazione dei predetti enti, possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla Legge 24 dicembre 1993, n. 560;
- gli enti proprietari degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
- ai conferimenti ed alle dismissioni degli immobili si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
- in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, la destinazione funzionale prevista dal piano medesimo, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti;

PREMESSO che l'art. 42, comma 2 lettera l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

VISTO il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare"* approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2019 che riguarda terreni e fabbricati;

VALUTATO, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO che nel Piano medesimo sono compresi immobile non ancora trascritti ed accatastati in favore di quest'Ente Comunale;

DATO ATTO CHE si rende necessario dare corso a tutti i conseguenziali adempimenti previsti e contemplati nella citata normativa per effetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2018 di *"Approvazione Piano delle Alienazioni"*;

VISTO l'art. 19, comma 16-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTI gli artt. 33, comma 6, e 33-bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO l'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Con voti favorevoli 8 ed uno astenuto (Piero Tassone) espressi in modo palese

DELIBERA

1) **Di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) **Di prendere atto** della necessità di procedere agli ulteriori adempimenti conseguenziali all'approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2019 con riferimento alla normativa citata nelle premesse;

3) **di dare atto** che, a seguito dell'adozione della D.C.C. n. 3 del 29/03/2019, gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni approvato entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

4) **di acquisire** al patrimonio comunale i beni immobili edificati con finanziamenti pubblici e di seguito riportati nel prospetto allegato;

5) **di dare mandato** ai Responsabili dei Servizi interessati di porre in essere tutti gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti al presente provvedimento;

6) **di pubblicare** la presente delibera all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune;

7) **di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di attuare tutti gli adempimenti e le procedure previste qualora le destinazioni d'uso degli immobili, per effetto della loro valorizzazione e alienazione, comportino modificazioni allo strumento urbanistico vigente;

8) **di dare atto** che contro la presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Inoltre

Il Consiglio comunale

in relazione all'urgenza della esecuzione del presente provvedimento, Con voti favorevoli 8 ed uno astenuto (Piero Tassone) espressi in modo palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente
f.to Dr. Antonio Demasi

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Maria Vittoria Pastore

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Geom. Massimo Procopio

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Rag. Salvatore Sibio

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 27/04/2022

Il Responsabile
f.to Cosimo Libero Fazio

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- ☐ è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ è stata inviata al capogruppo di minoranza, ai sensi dell'articolo 125 del T.U.E.L.

Data 27/04/2022

Il Responsabile
Dott.ssa Maria Vittoria Pastore

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Responsabile
Dott.ssa Maria Vittoria Pastore

Nardodipace, 27/04/2022